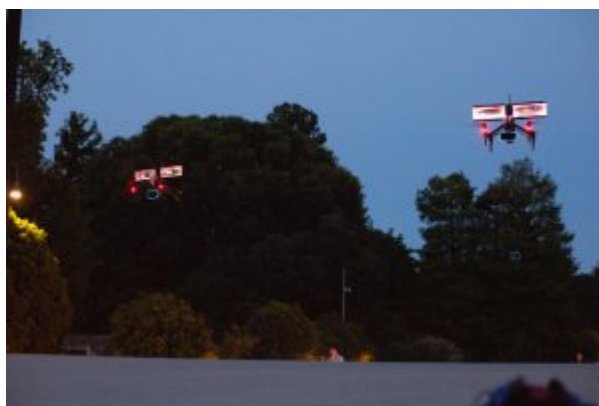


“Loro (THEM)” > Installazione e performance dell’artista Krzysztof Wodiczko > 6-7-8 giugno 2019 > Parco Sempione MILANO

More Art, associazione no profit con base a New York che commissiona e produce progetti di arte pubblica a valenza sociale, porta per la prima volta in Italia un progetto site specific dell’artista internazionale Krzysztof Wodiczko.

Loro (Them) è un’installazione e una performance insieme che, utilizzando i droni e sfruttando le tecnologie più all’avanguardia, dà voce a migranti, rifugiati politici e cittadini emarginati per esplorare le complessità della loro vita nella società odierna.



In occasione della performance è in programma una conferenza l’8 giugno dalle 10:30 alle 13 all’Università Cattolica del Sacro Cuore presso l’aula Bontadini dal titolo *Loro/Them: Una conversazione su immigrazione e marginalità in occasione del primo intervento pubblico di Krzysztof Wodiczko a Milano.*

In occasione di Milano Photo Week, More Art presenta *Loro (Them)*, un’installazione multimediale di Krzysztof Wodiczko, artista polacco di fama internazionale che vive tra New York e Boston e insegna alla Harvard University, che andrà in scena il 6,7,8 giugno al Teatro Continuo di Alberto Burri in Parco Sempione, ogni giorno tra le 20:30 e le 21:30, all’ora del

crepuscolo.



L'opinione pubblica e la stampa si interrogano – in Europa così come negli Stati Uniti – su che impatto ha l'immigrazione sulla popolazione cosiddetta nativa. Il progetto *Loro (Them)* parte dal **punto di vista** opposto, ossia quello **di coloro che sono emarginati e considerati invisibili**, con l'obiettivo di far ascoltare le loro storie e le loro voci e creare così i presupposti per un dialogo e una comprensione reciproca.

Fin dagli anni Ottanta Wodiczko coniuga nelle sue opere l'attenzione verso situazioni di emarginazione con l'utilizzo delle nuove tecnologie e nel caso di *Loro (Them)* si serve di **droni a bassa quota per generare conversazioni tra individui di diversa estrazione, esperienza ed età**. Grazie alla collaborazione con la Casa della Carità di Milano, Wodiczko insieme a Micaela Martegani di More Art, ha incontrato queste persone e le loro voci e i loro occhi sono stati registrati.

I droni sono spesso associati a immagini di guerra e violazione della privacy, intrusione e paura, ma nel caso di *Loro (Them)* **il drone verrà letteralmente reso antropomorfo**: durante la performance ci saranno quattro droni, ciascuno munito di due schermi raffiguranti solamente gli occhi delle persone coinvolte nel progetto e un megafono come naso/bocca. I droni non saranno più visti come dispositivi disumani, ma **provocheranno empatia nel pubblico attraverso i loro movimenti e soprattutto attraverso la voce di coloro che hanno**

incontrato Krzysztof Wodiczko e raccontato a lui la loro storia con candore e franchezza. Non saranno mostrati i loro volti per proteggere la loro identità, ma gli occhi e la voce saranno sufficienti per creare una relazione con il pubblico e permettergli di identificarsi con loro, stabilire un dialogo e penetrare all'interno della complessità delle loro identità, altrimenti taciute.

I droni nel corso della performance rappresenteranno diverse identità e daranno voce a differenti **storie non solo di immigrazione, ma più in generale di emarginazione sociale e politica, affrontando temi di forte attualità come la convivenza, la cittadinanza, la rappresentanza e anche l'accoglienza.**



Il titolo del progetto *Loro (Them)* vuole enfatizzare subito la distanza che si crea da chi – erroneamente – è considerato diverso da noi, ma allo stesso tempo vuole annullare questo spazio, ponendoci faccia a faccia, seppur virtualmente, con storie vere ed individui reali che risultano non molto diversi da noi.

Queste tematiche saranno affrontate anche in una **conferenza in programma l'8 giugno dalle 10:30 alle 13 all'Università Cattolica del Sacro Cuore** presso l'aula Bontadini dal titolo *Loro/Them: Una conversazione su immigrazione e marginalità in occasione del primo intervento pubblico di Krzysztof Wodiczko a Milano.* Sarà una conversazione su temi di immigrazione e marginalità con un intervento dell'artista



Krzysztof Wodiczko e del curatore Micaela Martegani, seguita da una tavola rotonda condotta da Francesco Tedeschi, docente di Storia dell'Arte Contemporanea dell'Università Cattolica, con Bruno Milone, docente di Sociologia dell'immigrazione

dell'Università degli Studi di Milano, Virginio Colmegna, fondatore della Casa della Carità, Abdou Ngom, uno dei partecipanti al progetto e Gabi Scardi, direttrice artistica *nctm e l'arte*.

Loro (Them) e gli eventi collaterali connessi al progetto sono prodotti in collaborazione con The Adam Mickiewicz Institute e supportati da *nctm e l'arte* un progetto di Nctm Studio Legale, Galerie Lelong, Università Cattolica e generose donazioni individuali. *Loro (Them)* fa parte del palinsesto della Photo Week di Milano 2019.

* *Tutto il pubblico che parteciperà alla performance è invitato a portare coperte o teli per sedersi sul prato del Parco Sempione.*

FOTO Marta Cavalleri

ENERGY AWARDS FVG Il galà dei Comuni più efficienti del FVG22 mag. – Dalle ore 17.30

UDINE, Castello

Di fronte alle sfide climatiche globali, le Amministrazioni Comunali svolgono a livello locale un ruolo fondamentale. Essendo però le misure di efficientamento energetico inserite in strategie a lungo termine, i risultati sono apprezzabili in periodi dilatati e spesso restano inosservati agli occhi dei cittadini. Eppure, nel Friuli Venezia Giulia esistono molte realtà virtuose. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e L'Agenzia per l'Energia del Friuli Venezia Giulia hanno quindi ideato e lanciato l'iniziativa Energy Awards FVG con lo scopo di premiare e dare visibilità ai Comuni++, ovvero le Amministrazioni che più si sono impegnate nell'adozione di buone pratiche volte a favorire la riduzione dei consumi di risorse ed energia, contribuendo concretamente alla lotta ai cambiamenti climatici.

La cerimonia di consegna degli Energy Awards FVG si terrà quindi mercoledì 22 maggio nell'elegante Salone del Parlamento del Castello di Udine. La partecipazione all'evento è gratuita, previa iscrizione sul sito www.energyawards.ape.fvg.it.



Conferenza stampa di presentazione

La serata si aprirà, dopo le fasi di accreditamento che avranno inizio alle 17.00, con i saluti istituzionali da parte

dell'Assessore Regionale all'Ambiente ed Energia, Fabio Scoccimarro e del Sindaco di Udine, Pietro Fontanini, a cui seguirà un intervento di presentazione dell'iniziativa da parte del Direttore di APE FVG, Matteo Mazzolini, e un intervento tematico sulla possibilità di recupero del calore di scarto a livello regionale da parte della responsabile del progetto CE-HEAT, Anna Sappa. Il progetto CE-HEAT punta a migliorare l'utilizzo del calore di scarto, tema che è stato identificato come uno dei problemi più pressanti su scala transnazionale e locale. Nell'area di progetto sono stati stimati 326.154 TJ di calore di scarto potenziale, che se recuperato porterebbe a un risparmio di 20.055.198 t/a di anidride carbonica. Il progetto, del quale verranno illustrati i risultati, mette a disposizione degli interessati un catasto energetico per identificare le fonti di calore di scarto disponibili sul territorio regionale ed un "DecisionSupport System" per aiutare gli investitori a valutare dal punto di vista tecnico e finanziario le opportunità di investimento nonché un Piano d'Azione regionale per favorire l'utilizzo del calore di scarto.

La serata vedrà il suo culmine con la cerimonia di consegna degli Energy Awards FVG, che saranno consegnati dall'Assessore Scoccimarro ai Comuni energeticamente più efficienti della regione. I premi rappresentano in questo senso uno strumento di promozione delle iniziative avviate dalle Amministrazioni Comunali per ridurre il consumo di fonti fossili e le emissioni di gas serra. Questo particolare momento vuole anche essere un'occasione di incontro per permettere alle Amministrazioni Comunali lo scambio di buone pratiche e incitare quei Comuni che vogliono fare ancora di più per migliorare le proprie prestazioni energetiche, salvaguardare l'ambiente e la qualità della vita dei propri cittadini risparmiando denaro. Concluse le premiazioni seguirà una cena a buffet nei giardini prospicienti la Casa della Contadinanza a fianco del Castello.

La serata evento con la premiazione del 22 maggio rappresenta solo la conclusione di un percorso che le amministrazioni hanno intrapreso mesi fa, con la compilazione della check list creata da APE FVG. A questa è seguita poi la fase di verifica da parte dell'Agenzia per l'Energia, un lavoro complesso di richiesta e analisi dei documenti che accertassero l'effettiva attivazione delle iniziative dichiarate in sede di compilazione. Una volta effettuata la verifica è venuto il momento della validazione da parte dei tecnici di APE FVG, ultimo step da affrontare prima della premiazione. Le categorie oggetto della premiazione sono cinque, dalla A++ alla E++.

Attraverso le proprie attività, l'Agenzia Per l'Energia del Friuli Venezia Giulia – APE FVG promuove lo sviluppo sostenibile aiutando individui, aziende e amministrazioni locali a conseguire miglioramenti significativi e misurabili nell'utilizzo razionale dell'energia e delle sue fonti rinnovabili. APE FVG si rivolge a tutti i cittadini con eventi e campagne informative che organizza per sviluppare la consapevolezza dei consumi; realizza pubblicazioni tematiche a diversi livelli di approfondimento; sviluppa partnership a livello locale ed europeo; offre attività di consulenza, audit energetico e di valutazione tecnico-economica degli investimenti nell'ambito delle fonti rinnovabili.

Per maggiori info: Ape FVG: tel. [+ 39 0432 980 322](tel:+390432980322) – mail: info@ape.fvg.it

Pistoia dialoghi sull'uomo

affronta i temi ambientali.

Il mestiere di con-vivere: intrecciare vite, storie e destini, tema della decima edizione del festival di antropologia del contemporaneo **Pistoia** – **Dialoghi sull'uomo** (www.dialoghisulluomo.it), riguarda anche il rapporto con la Terra e la sua tutela. Ai *Dialoghi*, in programma da **venerdì 24 a domenica 26 maggio**, ne parleranno la fisica ed economista indiana, tra i massimi esperti internazionali di ecologia sociale **Vandana Shiva**, premiata con il *Right Livelihood Award*, premio Nobel alternativo per la Pace e il diplomatico e scrittore **Grammenos Mastrojenico** coordinatore per l'Ambiente della Cooperazione allo Sviluppo, che da trent'anni si occupa dei legami fra tutela dell'ambiente, sviluppo e pace.



Impariamo a condividere il nostro pianeta: è di tutti! è la lectio che terrà **Vandana Shiva** sabato 25 maggio alle 21.15 in piazza del Duomo, in occasione della terza edizione del **Premio Internazionale Dialoghi sull'uomo**, che ogni anno è conferito a una figura del mondo culturale che testimonia la centralità del dialogo per lo sviluppo delle relazioni umane e che la vede quest'anno vincitrice.

Proprio il dialogo permette, secondo Vandana Shiva, di imparare a riconoscerci come membri della comunità della Terra, che ha strabilianti capacità e il potenziale per rigenerarsi, nonostante ci si trovi sull'orlo del baratro. Si deve coltivare la speranza, fondata sulla filosofia della Terra intesa come un'unica famiglia: ce la faremo solo credendo nella capacità di trascendere le divisioni, di

pensare, agire e vivere come un'umanità unita, impegnandoci a partecipare in ogni momento alla difesa e alla rigenerazione del tessuto naturale e sociale della vita. Di Vandana Shiva uscirà per Feltrinelli *Il pianeta di tutti. Come il capitalismo ha colonizzato*, scritto insieme al giornalista Kartikey Shiva.



Grammenos Mastrojeni, docente del primo insegnamento sulla questione Ambiente, risorse e conflitti della Ottawa University, materia che continua a insegnare in diversi atenei in Italia e all'estero, che collabora con il Climate Reality Project, lanciato dal premio Nobel Al Gore, ci invita a non perdere tempo.

Cambiamenti climatici improvvisi, *global warming*, carestie, guerre, migrazioni epocali sono indice di un collasso ambientale sempre più prossimo. Gli esseri umani hanno dimenticato la cura del mondo in cui gli è dato vivere, ma nel poco tempo che ancora ci rimane possiamo provare a cambiare radicalmente la situazione: ogni gesto, piccolo o grande, che protegge l'ambiente è fondamentale per il futuro comune. Appuntamento domenica 26 maggio alle 15 al Teatro Bolognini per l'incontro *Convivere con la Terra: solo la nostra felicità può salvare l'ambiente*.

Il congresso IFOTES 2019 –

Uscire dalla Solitudine alla ricerca di volontari

Congresso IFOTES:

si cercano volontari per accogliere i quasi mille ospiti

Gli organizzatori sono alla ricerca di giovani maggiorenni curiosi, entusiasti, con una gran voglia di mettersi in gioco e vedere il dietro le quinte di un evento di portata internazionale

UDINE – Il congresso IFOTES 2019 – Uscire dalla Solitudine, costruire relazioni è sempre più vicino e gli organizzatori hanno deciso di lanciare una **call per la ricerca di volontari** che possano contribuire all'evento – realizzato con la collaborazione e il sostegno di Comune di Udine – Progetto OMS 'Città Sane', Regione Friuli Venezia Giulia, Promoturismo Fvg e Università di Udine -, in programma a **Udine** dal 3 al 7 luglio. In quelle giornate il capoluogo friulano si trasformerà in un grande luogo di incontro dove potersi raccontare e dove poter ascoltare. La città sarà crocevia per centinaia di persone (ne sono previste circa mille) provenienti da 20 paesi europei ed extra, si potranno parlare e udire moltissime lingue e vivere in un contesto multiculturale. Centro nevralgico dei 5 giorni di studio sarà il Teatro Nuovo, ma il programma prevedrà anche numerosi appuntamenti aperti alla cittadinanza ed eventi collaterali.

DI CHE COSA SI PARLERÀ AL CONGRESSO? Per stare bene le persone hanno bisogno di relazioni significative. Il sentirsi soli o

isolati è strettamente collegato al dolore sociale. Oggigiorno però in molti soffrono di solitudine. La città di Udine diventerà un laboratorio di connessioni sociali e creatività, un luogo da cui trarre ispirazione e rafforzare il proprio impegno nell'ambito della salute emozionale e del benessere sociale. Il tutto grazie a IFOTES – International Federation of Telephone Emergency Services – che dal 1967 associa 32 helpline in 25 paesi nel mondo con oltre 20 mila volontari che offrono supporto emozionale.

I VOLONTARI – Gli organizzatori sono alla ricerca di giovani – **maggiorenni** – curiosi, entusiasti, con una gran voglia di mettersi in gioco e vedere il dietro le quinte di un evento di portata internazionale. L'impegno minimo è di due turni (7 ore in totale). Per candidarsi (**entro il 2 giugno 2019**) basta compilare il [form online](#). Sono richieste buona conoscenza della lingua inglese, o tedesco e francese, e buona capacità di relazionarsi con le persone di cultura e provenienza differenti. Per i volontari sarà l'occasione per avvicinarsi a un tema di cui non si parla molto ma anche di mettere in campo le proprie competenze relazionali e migliorare quelle linguistiche. Potranno cimentarsi nell'accoglienza, logistica, segreteria, comunicazione (indicando due attività preferite), ma anche partecipare ad alcune sessioni e workshop tra quelli dedicati esclusivamente ai congressisti.

PER LA CANDIDATURA: <https://forms.gle/3YUcRjjK5PFddhkC8>

INFO: <https://udine-2019.ifotes.org/it/volontari> – info@art-ess.org

LINK FESTIVAL CHIUDE DOMANI A TRIESTE

Grandi protagonisti per la giornata conclusiva di Link 2019, festival del buon giornalismo del Premio Luchetta. Domenica 12 maggio nella Fincantieri Newsroom in piazza Unità si parte alle 9.30 con l'Edicola di Link, caffè e cornetto e la rassegna stampa a cura di Giovanni Marzini, direttore editoriale Link, con ospiti e voci del festival. Fra gli eventi più attesi, domani alle 11.30, la consegna del Premio UNICEF I nostri Angeli 2019 a Enrico Mentana, direttore del Tg La7 "per la lungimiranza e la visione dimostrata quale artefice del giornale online OPEN", la nuova realtà editoriale digitale concepita per una fruizione giovane e mobile, fondata e finanziata dal grande giornalista italiano



Emma D'Aquino

che, dopo decenni di brillante carriera ha deciso di "restituire" a chi si affaccia al giornalismo le chance che la professione sempre più spesso nega agli esordienti. Seguirà il talk con Serena Bortone, conduttrice Agorà Rai. «Felice e orgoglioso di questo premio – ha dichiarato Enrico Mentana – perché OPEN nasce dall'esigenza di saldare un debito generazionale, Volevamo produrre un giornale scritto, ma anche letto dai giovani per consentire a un quotidiano online di diventare il riferimento per le nuove generazioni».

E alle 18.30 i riflettori di Link si sposteranno su un altro storico riconoscimento, il Premio Crédit Agricole FriulAdria Testimoni della Storia, promosso dal Premio Giornalistico internazionale Marco Luchetta su impulso di Crédit Agricole FriulAdria, d'intesa con il festival pordenonelegge. Va a Gian Antonio Stella l'8^ edizione «per aver saputo non solo raccontare il suo, il nostro tempo, ma anche e soprattutto indicare, con sguardo pionieristico, le parabole del malcontento sociale che avrebbero ridisegnato l'evoluzione politica del Paese». Subito dopo Stella sarà protagonista di un dialogo condotto dal caporedattore Cultura del Gr Rai Bruno Ruffolo, sui temi dell'attualità: dalle 'macerie' della casta alle mille burocrazie italiane. «Fare bene questo mestiere significa metterci la faccia – ha commentato Gian Antonio Stella – È la prima regola del buon giornalismo, e per chi la rispetta ci sarà sempre spazio».

Link esplora domani alle 12.30 le 'nuove strade tv': torna al festival Alberto Matano, conduttore dell'edizione serale del Tg1 ma anche protagonista sulla terza rete Rai: dopo il successo di "Sono innocente", quest'anno è reduce da "Photoshow", il format 'a tutto social' che ha giocato col costume, le mode, le manie e la vanità del nostro tempo. Proprio della sperimentazione per proporre nuovi format tv e coinvolgere nuovi target, converserà domani con Stefano Coletta, Direttore Rai3, e con Luca Bottura, giornalista, scrittore, conduttore radiofonico e autore televisivo ma anche un maestro della satira. Alle 10.30 il festival affronta la "professione freelance" con il direttore di Radio Bullets Barbara Schiavulli, Premio Luchetta 2007, giornalista indipendente che ha passato sei settimane in Venezuela nel periodo più duro della crisi, lavorando sotto copertura. Di questo mestiere, così importante e così rischioso, converserà con Maria Concetta Mattei, conduttrice del Tg2 e curatrice della rubrica "Storie" i racconti della settimana. Il gran finale del festival, domani alle 19.30, sarà siglato



Andrea Segrè

dalla presentazione di un nuovo manuale edito Bur Rizzoli, “Il metodo spreco zero”, firmato dall’agro-economista Andrea Segrè, fondatore dell’impegno contro lo spreco in Italia. Il libro, che porta l’economia circolare nelle nostre case e insegna a prevenire lo sperpero del cibo, sarà raccontato in dialogo con Massimo Cirri, ‘icona’ di Caterpillar su Radio2 Rai, autore della postfazione che racconta la genesi della campagna Spreco Zero. E sempre in libreria: Link festival presenta domani “Ancora un giro di chiave. Nino Marano, una vita fra le sbarre”, l’opera prima della giornalista e conduttrice del Tg1 Emma D’Aquino (Baldini & Castoldi), che ne parlerà alle 16.30 con il Provveditore alle Carceri della Regione Lombardia Luigi Pagano, in un dialogo condotto da Roberto Vitale, editorialista de il Gazzettino. Una storia umana appassionante quella di Nino Marano, il più ‘longevo’ detenuto per reati commessi in carcere: entrato da giovane per aver rubato melanzane e peperoni e poi rimasto fra le sbarre per un’eternità. Dalle foibe all’esodo: una ferita aperta della storia italiana” (Solferino) titola invece la riflessione del giornalista del Corriere della Sera Dino Messina. L’autore ne converserà alle 17.30 con lo storico e saggista Raoul Pupo e con il presidente Irci Franco Degrassi, nel talk condotto dal presidente dell’Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia Cristiano Degano. L’impegno della ricerca, in Italia, si scontra però sempre più spesso con i “Cervelli in fuga”: ne parlerà domani a Link lo scienziato e Dg ICGEB Mauro Giacca – cervello ‘internazionale’, come si

racconta dopo la nomina a direttore della Scuola di Medicina Cardiovascolare del King's College di Londra – insieme al presidente Fondazione Internazionale Trieste – Esof 2020 Stefano Fantoni, coordinati dal giornalista Roberto Morelli.



Foto2015 Luca d'Agostino /
Phocus Agency

Gli incontri di Link Festival sono aperti al pubblico gratuitamente, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Il programma del festival su www.luchettaincontra.it Link Festival 2019 è promosso dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin con il pieno sostegno di Fincantieri, l'apporto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il contributo di Crédit Agricole FriulAdria, della Fondazione CRTrieste e la coorganizzazione del Comune di Trieste. Realizzato a cura di Francesca Fresa, per la direzione editoriale di Giovanni Marzini e organizzato da Prandicom, Link è realizzato con la collaborazione della FNSI e dell'Ordine dei Giornalisti con la main media partnership della RAI e delle sue testate Rainews24, Rai TGR e Rai Friuli Venezia Giulia. Anche per questa edizione il quotidiano Il Piccolo è al fianco di Link con la diretta streaming sul proprio sito degli incontri in programma.

Anche il Friuli-Venezia Giulia partecipa al Festival dello sviluppo sostenibile

Nel Friuli-Venezia Giulia sono previsti 14 eventi

Dal 21 maggio al 6 giugno torna la manifestazione, unica nel suo genere nel panorama internazionale, sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Centinaia di eventi su tutto il territorio nazionale per fare il punto sulla posizione dell'Italia rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Roma, 2 maggio 2019 – È la più grande manifestazione internazionale sulla sostenibilità ed è italiana. Il Festival dello sviluppo sostenibile, che si svolge in tutta Italia per ben 17 giorni, tanti quanti sono gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 sottoscritta da 193 paesi nel 2015, torna a coinvolgere imprese, società civile, istituzioni e cittadini proprio nel momento in cui **l'interesse per il futuro del pianeta e dei sistemi economici e sociali raggiunge livelli mai visti finora, al punto che quasi l'85% degli italiani risulta a favore di politiche per lo sviluppo sostenibile** (fonte: Fondazione Unipolis).

Nel Friuli-Venezia Giulia sono in programma 15 eventi. E' il caso di **"Magnifici incontri Crui"** del 29 e 30 maggio a Udine, un appuntamento promosso dalla Crui con il patrocinio del Miur che quest'anno affronterà il tema "Le università per la sostenibilità". Oppure de **Il valore dei vaccini**, in programma il 22 maggio 2019 a Gorizia, organizzato dall'Università degli studi di Udine, Centro polifunzionale di Gorizia. E ancora **Economia circolare e produzione sostenibile**, organizzato il 31 maggio a Pordenone dall'Univ. di Trieste Dip. Ingegneria Architettura (UniTS-Dia), Consorzio universitario di

Pordenone, Unione industriali Pordenone Patrocinio già ottenuto da Esos2020-Trieste.

Il Festival 2019, presentato questa mattina durante una conferenza stampa ospitata dalla RAI, **sottolinea l'urgenza di un impegno forte, generale e condiviso, per cambiare il modello di sviluppo** e produrre quella transizione necessaria per garantire la sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale e quindi un futuro di benessere a questa e alle nuove generazioni. E per fare questo l'ASviS, che con le oltre 200 organizzazioni aderenti è la più grande rete della società civile mai creata in Italia, chiama tutti a partecipare attivamente al Festival, in un momento cruciale per il futuro dell'Unione Europea.

Lotta al cambiamento climatico e transizione energetica, innovazione tecnologica e futuro del lavoro, lotta alla povertà e alle disuguaglianze, salute e sicurezza alimentare, educazione e formazione continua, cooperazione internazionale, infrastrutture e mobilità sostenibile, dialogo interreligioso e futuro dell'Europa, protezione dell'ambiente e sviluppo economico. Il Festival 2019 affronta le grandi sfide per l'Italia di oggi e di domani che sono al centro del dibattito culturale e politico, coinvolgendo i cittadini e, in particolare, i giovani.

Il claim del Festival 2019 "Mettiamo mano al nostro futuro" chiama tutti all'azione individuale e collettiva, dal mondo economico e imprenditoriale a quello della politica e delle istituzioni, dalle scuole alle università, dai cittadini agli operatori della cultura e dell'informazione. Tutti siamo invitati a mobilitarci per contribuire a cambiare passo verso uno sviluppo sostenibile che non lasci nessuno indietro, come ricorda l'Agenda 2030. **Dal 21 maggio al 6 giugno in tutto il Paese si terranno centinaia di eventi**(convegni, seminari, workshop, mostre, spettacoli, eventi sportivi, presentazioni di libri, documentari ecc.) collegati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il Festival, il cui catalogo è

disponibile sul sito www.festivalsvilupposostenibile.it, costituisce un format unico a livello globale, al punto da **essere stato selezionato tra i tre finalisti** (con IBM e la città di New York, su 2.000 progetti esaminati) **della categoria Connector del premio istituito dal Segretariato delle Nazioni Unite “SDG Action Awards”**, destinato a iniziative innovative e d’impatto per stimolare il cambiamento delle società verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, la cui assegnazione avverrà oggi pomeriggio, a Bonn.

“Il Festival è diventato il punto di riferimento nazionale per un dibattito sempre più aperto e inclusivo sui temi dello sviluppo sostenibile, fondamentali per il presente e il futuro del nostro Paese, dell’Europa e del mondo intero”, ha sottolineato il Presidente dell’ASviS, **Pierluigi Stefanini**. “Gli ‘scioperi per il clima’ degli studenti, hanno richiamato i decisori alle proprie responsabilità ed hanno ottenuto una visibilità mediatica imponente. Ora non si può più far finta di niente, ora è il momento di realizzare il cambiamento. Il Festival rafforzerà questo messaggio”.

Per **Enrico Giovannini**, Portavoce dell’ASviS, “la stragrande maggioranza dei cittadini chiede politiche per lo sviluppo sostenibile perché consapevoli che sono l’unica strada percorribile per garantire crescita e benessere. Questo chiederanno a chi li rappresenterà nelle istituzioni nazionali ed europee. Il Festival è un’occasione straordinaria per ribadire ai politici, ai manager, agli amministratori che l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è la cornice nella quale progettare il futuro del nostro Paese e dell’Europa”.

IL PROGRAMMA

L’inaugurazione del Festival dello Sviluppo Sostenibile si svolgerà in un momento decisivo per l’Unione europea, a pochi

giorni dalle elezioni per il Parlamento Ue. Infatti, **il primo dei tre eventi del Festival organizzati direttamente dall'ASviS si terrà il 21 maggio all'Auditorium Parco della Musica di Roma.** Al convegno internazionale **“Per un'Europa campionessa mondiale di sviluppo sostenibile”** parteciperanno **il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco** e personalità di rilevanza internazionale per dibattere sulle politiche che l'Unione europea dovrà mettere in campo all'indomani delle elezioni. **Nella serata del 21 maggio si terrà, sempre presso l'Auditorium, il “Concerto per un'Europa sostenibile”,** eseguito dai giovani musicisti del complesso d'archi della **European Union Youth Orchestra (EUYO)** e trasmesso in diretta su Radio 3. Si tratta di un evento dal forte valore simbolico, caratterizzato da un alternarsi di brani musicali e letture di testi, al quale parteciperà anche il Maestro Michelangelo Pistoletto.

Il secondo evento organizzato dall'ASviS si terrà il 28 maggio a Milano, presso l'Auditorium di Assolombarda e affronterà il tema **“Le imprese e la finanza per lo sviluppo sostenibile. Opportunità da cogliere e ostacoli da rimuovere”.** All'evento prenderanno parte i vertici di alcune delle più grandi aziende e organizzazioni imprenditoriali. **Il Festival si concluderà con il terzo degli eventi dell'ASviS, il 6 giugno alla Camera dei Deputati,** dove verranno presentati alle istituzioni i risultati, le idee e le proposte emerse durante i 17 giorni del Festival. I programmi degli eventi dell'ASviS sono consultabili all'indirizzo <http://festivalsvilupposostenibile.it/2019/gli-eventi-asvis/>.

Il Festival prevede, inoltre, **17 eventi nazionali di alto livello,** dedicati ai temi chiave dello sviluppo sostenibile e ai diversi Obiettivi dell'Agenda 2030, organizzati dagli aderenti dell'Alleanza, con il contributo dei gruppi di lavoro dell'ASviS. Assisi, Genova, Matera, Napoli, Roma, Torino,

Udine sono tra le città italiane che ospiteranno queste iniziative i cui programmi sono disponibili all'indirizzo: <http://festivalsvilupposostenibile.it/2019/gli-eventi-nazionali/>.

Anche quest'anno il Festival prevede una forte collaborazione con la **Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (Rus)**, al fine di rendere protagonisti gli studenti, e con l'**Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci)** per valorizzare l'esperienza dei "**Festival cittadini**" coinvolgendo la popolazione in varie iniziative locali. In particolare, le amministrazioni comunali di Bologna, Milano, Palermo, Parma, Roma e Torino hanno deciso di promuovere il Festival a livello cittadino, con numerose iniziative di valore culturale e simbolico. Inoltre, il Festival sarà connesso con manifestazioni concomitanti che si terranno in altri Paesi in occasione della **European Sustainable Development Week (Esdw)**, dal 30 maggio al 5 giugno.

Sono poi previste varie collaborazioni con enti e istituzioni per iniziative sullo sviluppo sostenibile, dai Civil Society Days del Comitato Economico e Sociale Europeo al Premio "Forum PA" per le pubbliche amministrazioni innovative, dalla piattaforma "Obiettivo 2030" al percorso espositivo della Peggy Guggenheim Collection, dal Salone Internazionale del Libro di Torino all'Associazione Parchi e Giardini d'Italia.

**MARTEDI 23 APRILE 2019 ALL
You Need is Book! GIORNATA**

MONDIALE DEL LIBRO Nasce a Napoli la 'Biblioteca di Lucrezia'

"All You Need Is Book!": regala un libro e partecipa anche tu alla creazione della **'Biblioteca di Lucrezia'**, uno spazio gratuito dedicato alla lettura che nascerà a partire dal 23 APRILE, **Giornata Mondiale del Libro**, all'interno di **Caffè Lucrezia**, in via Posillipo 414/416 – Napoli.

Dalle 8.30 di martedì 23 aprile sarà possibile regalare un libro per contribuire alla nascita di una piccola grande biblioteca che sarà a disposizione dei clienti gratuitamente.



Ad ogni persona che regalerà un libro verrà offerta una degustazione gratuita di un dolce al bicchiere [presente in vetrina]: panna cotta o tiramisù!

Ogni libro riceverà una speciale timbratura che indicherà il nome del donatore e la data di donazione del volume scelto.

L'iniziativa è promossa dal Maestro Pasticciere **Lucrezia Cerulli** di *Caffè Lucrezia*.

La Giornata Mondiale del Libro e del diritto d'autore è un evento promosso dall'UNESCO per incoraggiare a scoprire il piacere della lettura e valorizzare il contributo che gli autori danno al progresso dell'umanità.

Il 23 aprile è stato scelto perchè è il giorno in cui sono morti nel 1616 tre importanti scrittori: lo spagnolo Miguel de Cervantes, l'inglese William Shakespeare e il peruviano Inca Garcilaso de la Vega.

#lucreziacerulli #caffelucresia #allyouneedisbook #giornatamon

A VICINO/LONTANO 2019 ANCHE LA GIORNALISTA FLORIANA BULFON, PREMIO LUCHETTA 2016

La **legalità** come filo rosso nel programma della 15[^] edizione del festival Vicino/Lontano, in programma dal 16 al 19 maggio a Udine: nel conto alla rovescia per la presentazione del cartellone, che sarà illustrato dai promotori mercoledì 17 aprile, è questo uno dei leitmotiv legati alla stretta attualità di cronaca. **Nei giorni in cui si moltiplicano gli episodi di intimidazione ai danni della stampa a “schiena dritta”** – fra gli altri, i giornalisti **Floriana Bulfon e Giovanni Taormina**, autori di inchieste coraggiose sulla criminalità organizzata – **Vicino/Lontano annuncia fra i suoi protagonisti la giornalista Federica Angeli, che dal 2013 vive sotto scorta** dopo le minacce ricevute per le sue inchieste sulla mafia di Ostia. **Premio Falcone e Borsellino (2016) e Premio Nazionale Borsellino (2017)**, nel 2016 è stata nominata Ufficiale della Repubblica Italiana al Merito. Racconta la sua storia nel suo ultimo libro, **“A mano disarmata”** (Baldini&Castoldi 2018). **Venerdì 17 maggio Federica Angeli sarà fra i protagonisti dello storico format “Il piacere della legalità? Mondi a confronto”**, che festeggia il traguardo della 12[^] edizione, come sempre coordinata dalla docente **Liliana Mauro**. Scuole e studenti in prima linea in un’agorà aperta su una questione decisiva del nostro tempo, la battaglia per la legalità. **«Sono centinaia – spiega Federica Angeli a vicino/lontano – i giornalisti e i blogger che ogni anno subiscono minacce e intimidazioni in Italia a causa delle loro inchieste e che, senza censurarsi o farsi intimidire,**

continuano a raccontare verità scomode». Al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dalle 8.15, insieme a Federica Angeli interverranno anche il docente Francesco Barone quale portavoce del Nobel per la Pace Denis Mukwege, Pierluigi Di Piazza, l'ingegnere informatico John Mpaliza, originario della Repubblica Democratica del Congo e messaggero di pace, Beppe Pagano, fondatore della cooperativa Nco-Nuova Cucina Organizzata di Aversa e il rapper friulano DJ Tubet. Nella serata di venerdì 17 maggio Federica Angeli sarà tra i protagonisti, alle 21.30 nella chiesa di San Francesco, di un dibattito dedicato a "Mafie. Il sistema del malaffare", coordinato dal giornalista Giorgio Zanchini, autore e conduttore dello storico programma "Radio anch'io" di Radiol Rai. Il libro "A mano disarmata" ripercorre la storia di Federica Angeli che, all'indomani di una notte di "ordinaria" criminalità fra i palazzi di Ostia decideva di denunciare ciò che aveva visto. La sua vita veniva così stravolta: per la sua incolumità le veniva assegnata una scorta, eppure nessuna intimidazione ha mai fatto vacillare la sua fede nell'impegno per la legalità. Federica Angeli è riuscita a resistere con l'unica arma che possiede, la penna, e in queste pagine racconta le tappe di una vera e propria sfida alla malavita, nel solco di un giornalismo nobile, illuminato di etica civile, che non si mette al servizio di nessuno se non della verità, con una coerenza a tratti severa. Proprio da questo libro è tratto il film "A mano disarmata", in uscita imminente nelle sale italiane: una produzione diretta da Claudio Bonivento, con Claudia Gerini e Rodolfo Laganà, Nini Salerno, Francesco Pannofino. Per ritrovare sul grande schermo la sua testimonianza e la vicenda di una donna, giornalista e insieme madre e moglie contesa alla serenità familiare. E accanto a Federica Angeli, il percorso legalità di Vicino/Lontano 2019 vedrà protagonista anche la giornalista Floriana Bulfon, Premio Luchetta 2016: vittima di ripetute aggressioni e intimidazioni per il suo lavoro sulla criminalità organizzata e il clan dei Casamonica, Floriana Bulfon solo pochi giorni fa ha rinvenuto

una bomba molotov nella sua macchina. Racconta le sue inchieste nel libro "Casamonica, la storia segreta (Rizzoli 2019): un documento straordinario che utilizza con maestria dati giudiziari, intercettazioni, elementi di cronaca e la sua testimonianza diretta di infiltrata nel territorio della "Famiglia". Lo presenterà al festival insieme alla giornalista Luana de Francisco. Domenica 19 maggio nella Chiesa di San Francesco alle 18, sarà proiettata la sua video-inchiesta "Vite sospese", realizzata in collaborazione con Unicef per la regia di Ivan Corbucci. Un focus dedicato a un'emergenza trascurata: storie di bambini e ragazzi italiani e di origine straniera accomunati dalla marginalità, da Palermo a Milano, da Trieste a Napoli passando per le viscere di Roma. Ragazzini invisibili in guerra tra loro per pochi spiccioli, che sognano un futuro da boss, bambine già madri in cerca d'aiuto, altre pronte a vendere il proprio corpo per un vestito firmato. Al termine della proiezione, Floriana Bulfon converserà con il portavoce Unicef Andrea Iacomini e con l'avvocato di diritto minorile Marco Scarpati, con il coordinamento del giornalista Danilo De Biasio, curatore del Festival per i Diritti Umani. Info www.vicinolontano.it

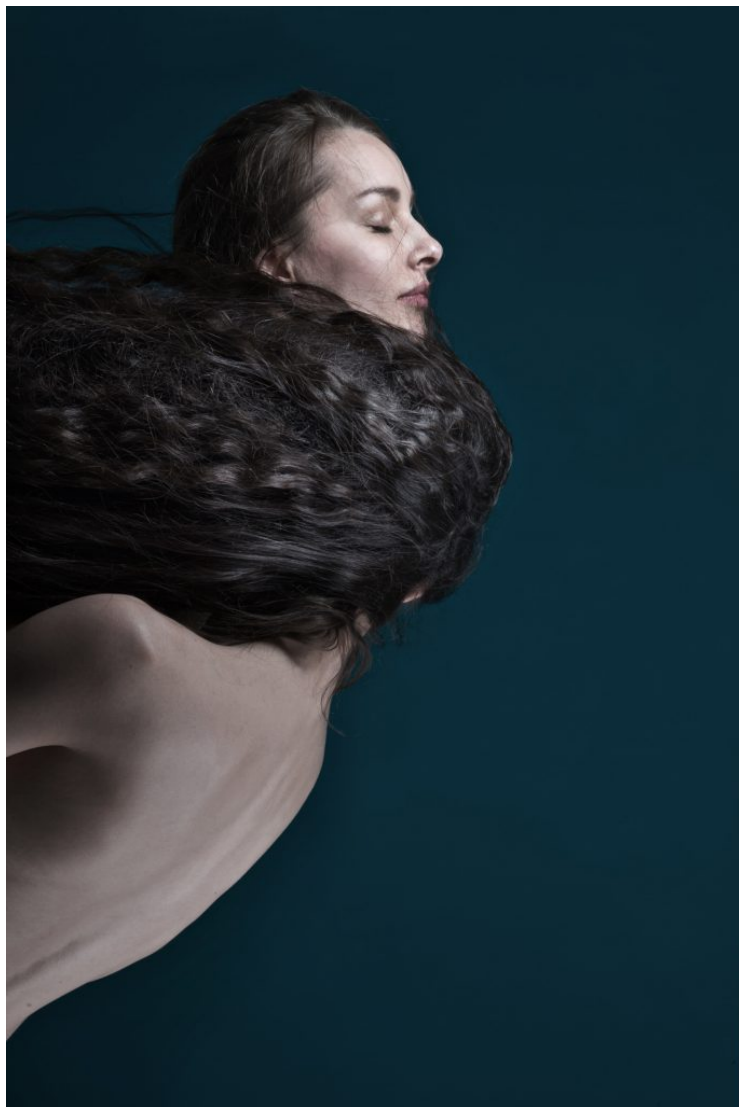
Presentato oggi LA TERZA EDIZIONE DEL Brescia Photo Festival (2-5 maggio)

La **terza edizione** del **Brescia Photo Festival**, rassegna internazionale di fotografia con la direzione artistica di **Renato Corsini**, si terrà a **Brescia** da **giovedì 2** a **domenica 5 maggio 2019** (www.bresciaphotofestival.it).

Promosso da **Comune di Brescia, Fondazione Brescia Musei e Ma.Co.f. – Centro della fotografia italiana**, esplorerà per quattro giornate molteplici aspetti del vastissimo **universo femminile** affiancando allo sguardo di grandi artisti della fotografia dall'Ottocento a oggi – da Man Ray a Robert Mapplethorpe, da Vanessa Beecroft a Francesca Woodman, da Julia Margaret Cameron a Mihaela Noroc ed Elisabetta Catalano – riflessioni e progetti inediti che indagano la complessità del femminile nella società contemporanea.

10 sedi – per un totale di 4.000mq espositivi – nel centro storico di Brescia e in provincia ospiteranno **19 esposizioni** – tra mostre tematiche, monografiche e *one-off*, in gran parte produzioni originali – che valicheranno i confini temporali del festival e proseguiranno fino all'estate; talk con gli artisti; workshop; concerti; proiezioni cinematografiche e visite guidate. Saranno coinvolte anche le gallerie d'arte di Brescia, le librerie e le biblioteche con progetti sul tema: il festival vuole infatti essere anche un momento di festa per esplorare lo straordinario patrimonio artistico e architettonico del capoluogo lombardo e il suo territorio.

«Fondazione Brescia Musei rinnova, con la terza edizione, il format del Photo Festival realizzando una vera e propria invasione fotografica cittadina di grande qualità e in linea con le idee al centro del dibattito dell'agenda internazionale, dell'opinione pubblica e dei media – dichiara Stefano Karadjov, nuovo direttore di Fondazione Brescia Musei – un'avventura di Festival da non perdere concentrata in un weekend di eventi e feste ma che proseguirà, fino a settembre inoltrato, con la tenuta delle mostre per una estate a tutta immagine».



La rassegna fotografica sarà un'importante occasione per valorizzare il patrimonio museale di Brescia. Pertanto il biglietto d'ingresso alle mostre allestite al Museo di Santa Giulia permetterà di accedere anche al complesso museale; viceversa il pubblico del museo, con una minima integrazione del biglietto, avrà la possibilità di visitare le 9 mostre.

GLI EVENTI DEL FESTIVAL

Giovedì 2 maggio alle 18 il concerto per pianoforte di **Alessandro Taverna**, offerto dal **Festival Pianistico Internazionale**, inaugura il Brescia Photo Festival. Il giovane pianista veneziano, insignito del *Premio Presidente delle Repubblica 2012*, si esibisce al Museo di Santa Giulia per una straordinaria preview delle 9 mostre del festival allestite nel museo. L'ingresso è libero (max 100 posti, prenotazione obbligatoria).

Sarà inoltre indagato il rapporto tra donne e musica con due eventi in programma domenica 5 maggio alle ore 18.30 al Salone delle Danze del Ma.Co.f.: la presentazione del libro *Riot Not Quiet* di Laura Pescatori e lo spettacolo *L'altra metà del cielo. Le donne nelle copertine dei dischi* di Paolo

Mazzuchelli.

Un'occasione di incontro e dialogo con grandi esponenti della fotografia italiana saranno i **Talking heads on photography**, al Museo di Santa Giulia, al Ma.Co.f. e all'Università Cattolica di Brescia.

Letizia Battaglia, Monica Bulay, Maurizio Galimberti, Giovanni Gastel, Uliano Lucas, Donata Pizzi e altri interpreti parleranno al pubblico di arte, fotogiornalismo e ricerca fotografica. Nell'ultimo giorno del festival, domenica 5 maggio alle ore 11, le fotografe, le cui opere sono esposte nelle numerose mostre allestite in città, saranno protagoniste di una tavola rotonda.

I fotografi esordienti avranno inoltre la possibilità di mostrare i loro lavori a fotografi professionisti e, per i più giovani di loro, in calendario un progetto di **street photography**, per raccontare il festival, le inaugurazioni, i talk con gli autori. I loro lavori saranno raccolti nella mostra **I Giorni del Festival**, che sarà successivamente allestita presso lo **spazio Bunker** (produzione Brescia Photo Festival).

Le donne saranno raccontate anche attraverso una **rassegna cinematografica e documentaristica**, al **Cinema Nuovo Eden**. Si inizia giovedì 2 maggio alle ore 21 con **The Connection**, lungometraggio d'esordio di Shirley Clarke, una delle filmmaker più influenti del New American Cinema. Si prosegue venerdì 3 maggio alle ore 21.15 con l'ultimo lavoro di Laetitia Carton **Le grand Bal**, un inno senza tempo alla magia del ballo e all'armonia di anime e corpi nella diversità. Si conclude domenica 5 maggio alle ore 21 con **Franca. Chaos and creation** di Francesco Carrozzini, un ritratto intimo di Franca Sozzani, madre del regista e leggendaria direttrice di Vogue Italia. Un'icona che ha dettato lo stile degli ultimi venticinque anni da sempre impegnata nell'esplorare tematiche off-limits al fine di scuotere lo status quo e ridefinire il

concetto di bellezza.

E infine per **le famiglie con bambini** saranno organizzati **laboratori** al Museo di Santa Giulia per conoscere grandi fotografi, scoprendone il linguaggio, il lavoro, l'estetica e la grammatica attraverso immagini intense che restituiscono una visione della donna da molteplici punti di vista.

Nel workshop **Un reportage sensazionale** si potrà scoprire come l'osservazione attenta di una fotografia permette di immergerci in essa; i partecipanti del laboratorio **Espansioni** arriveranno ad agire sulle foto "pittoricamente" e il fotomontaggio, tecnica artistica facile da utilizzare che spalanca le porte all'immaginazione, sarà il protagonista di **Uno, dieci, cento scatti** per divertirsi a smontare le fotografie esposte e crearne di nuove attraverso sovrapposizioni, ritagli, interventi pittorici.

LE MOSTRE

MUSEO DI SANTA GIULIA

Il *Museo della città*, un antico monastero femminile di origine longobarda, accoglie **Da Man Ray a Vanessa Beecroft**, un percorso di 9 mostre: un trittico tematico dedicato al rapporto tra donne e obiettivo fotografico; 3 monografiche dedicate al ritratto dal XIX al XXI secolo; un'installazione che ripercorre la vita e la carriera di oltre trenta fotografe italiane, dall'inizio del secolo ad oggi e due progetti *one-off*, omaggio a grandi artisti contemporanei.

Il trittico

Donne davanti l'obiettivo, a cura di Mario Trevisan, racconta il nudo femminile con 110 straordinari scatti di artisti di fama internazionale dagli albori della fotografia a oggi, passando dagli anni '20 e dalla Parigi del periodo surrealista all'America Latina degli inizi del '900, non dimenticando il Giappone e la sua cultura. Tra i fotografi in mostra: Marina

Abramovic, Vanessa Beecroft, E.J. Bellocq, Bill Brant, Robert Mapplethorpe, Elmut Newton, Man Ray, Peter Witkin, Francesca Woodman (inedita, produzione Brescia Photo Festival).

Dietro l'obiettivo. Fotografe italiane 1965-2018, dalla collezione Donata Pizzi, a cura di Alessandra Capodacqua, conta 100 immagini di 70 tra le più importanti fotografe italiane appartenenti a generazioni e ambiti espressivi diversi, tra cui: Paola Agosti, Marina Ballo Charmet, Letizia Battaglia, Silvia Camporesi, Lisetta Carmi, Gea Casolaro, Anna Di Prospero, Adelita Husni-Bey, Allegra Martini, Paola Mattioli, Marialba Russo, Alba Zari. Attraverso le opere in mostra – da quelle di reportage a quelle più spiccatamente sperimentali – affiorano i mutamenti concettuali, estetici e tecnologici che hanno caratterizzato la fotografia italiana dell'ultimo cinquantennio.

Autoritratto al femminile, a cura di Donata Pizzi e Mario Trevisan, chiude idealmente il trittico e ammicca alla cultura del selfie con 50 opere che non si fermano alla semplice e formale produzione del ritratto ma sono caratterizzate da una forte ricerca nella rappresentazione intimista del soggetto/oggetto. In mostra, tra gli altri, scatti di Marcella Campagnano, Paola De Pietri, Florence Henry e Carolee Schneemann (inedita, produzione Brescia Photo Festival).

Le monografiche

Due le esposizioni dalla collezione di Massimo Minini, entrambe per la prima volta in Italia: ***Julia Margaret Cameron***, con 25 fotografie vintage della storica fotografa inglese, la più importante ritrattista di epoca vittoriana, ed ***Elisabetta Catalano. Ritratti dell'arte***: 30 scatti di una delle più importanti fotografe italiane che, attraverso i ritratti di grandi personaggi del Novecento, si è fatta testimone della storia d'Italia dagli anni Settanta ai giorni nostri.

Un'altra eccezionale prima per il nostro Paese: ***Mihaela Noroc***.

The Atlas of Beauty, a cura di Roberta D'Adda e Katharina Mouratidi, con la collaborazione della galleria berlinese f³ – freiraum für fotografie. La fotografa romena – che dal 2013 viaggia in tutti gli angoli del pianeta per catturare, con i suoi scatti, la varietà del nostro mondo, attraverso ritratti di donne – espone a Brescia 44 opere. Il suo *Atlante della bellezza* è un progetto aperto che, a oggi, conta oltre 2.000 ritratti da più di 50 paesi e che, attraverso volti e storie, testimonia come la bellezza non abbia etnia né confini geografici ridefinendo il concetto di bellezza multiculturale.

L'installazione

Parlando con voi, ideata dal fotografo Giovanni Gastel, ripercorre, attraverso un suggestivo approccio multimediale, la vita e la carriera di oltre 30 fotografe italiane, dall'inizio del secolo ad oggi. Composta da trenta schermi nei quali scorrono interviste esclusive e sequenze di opere e pubblicazioni, l'installazione consente al visitatore di scoprire e approfondire l'esistenza delle artiste coinvolte e la loro esperienza di donne originali e coraggiose. È promossa da AFIP International (Associazione Fotografi Professionisti) e CNA Professioni (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa) in collaborazione con Superstudio Group e Metamorphosi Editrice.

I progetti One-Off

A completare questo percorso artistico-culturale due progetti speciali, con altrettante opere uniche poste in dialogo immateriale con il patrimonio museale e i suoi modelli senza tempo.

L'esposizione ***Dea. La Vittoria alata dalle immagini d'archivio a Galimberti*** è dedicata alla straordinaria statua di bronzo, simbolo della città di Brescia, temporaneamente in restauro. Nella sezione romana del Museo di Santa Giulia a immagini dell'Archivio fotografico dei Musei Civici, che

ripercorreranno la storia della Vittoria alata, si affiancano tre opere inedite di **Maurizio Galimberti**, realizzate con la tecnica del fotocollage (produzione Brescia Photo Festival).

In **VBSS.002**, **Vanessa Beecroft** ritrae se stessa come una Madonna che allatta due gemelli neri anziché un bambino bianco. Si tratta di un simbolo da una parte di colonizzazione, violenza etnica e predominanza, dall'altra emblema di un amore puro e istintivo come quello materno e di congiunzione tra tutti i popoli. La foto è eccezionalmente collocata nella Basilica di San Salvatore, dal 2011 Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO, grazie alla collaborazione con la Fondazione San Patrignano.

PINACOTECA TOSIO MARTINENGO

Un ulteriore progetto *one-off*, che si può ammirare nella Pinacoteca Tosio Martinengo, da poco riaperta dopo un lungo restauro, è **Ma-donne**. Un meraviglioso scatto di **Tazio Secchiaroli** con Sophia Loren nell'inedita veste di una Madonna, icona per eccellenza della femminilità, si inserisce in un dialogo senza tempo con le opere della collezione permanente di pittura raffiguranti la Madonna, in un percorso trasversale a epoche e stili. Ai dipinti del percorso museale si aggiunge, in occasione della mostra, la *Vergine consolatrice* di Francesco Hayez, opera dipinta negli anni 1851-1853 su commissione del Comune di Brescia e ispirata alla grande tradizione del Rinascimento (inedita, produzione Brescia Photo Festival).

Tutte le mostre al Museo di Santa Giulia e alla Pinacoteca Tosio Martinengo inaugurano in occasione del Brescia Photo Festival e saranno aperte al pubblico fino all' 8 settembre 2019.

Ma.Co.f. – CENTRO DELLA FOTOGRAFIA ITALIANA

Al Ma.co.f. – Centro della fotografia italiana, situato nel barocco Palazzo Martinengo Colleoni, 4 mostre indagano il

ruolo della donna nella società e nel mondo del lavoro negli ultimi 70 anni, in Italia e all'estero.

Happy Years. Sorrisi e malizie nel mito di Betty Page e nel mondo delle pin up, a cura di Renato Corsini e Francesco Fredi, espone una trentina di fotografie vintage degli anni '50: immagini di Betty Page scattate da Paula Claw, insieme a un inedito reportage realizzato da Nicola Sansone sull'America di quel periodo e pubblicazioni e documenti originali d'epoca che parlano dell'affermazione dei diritti femminili e del ruolo della donna nell'America postbellica (inedita, produzione Brescia Photo Festival).

Una, nessuna, centomila, a cura del Collettivo Donne Fotoreporter, racconta l'esperienza di 10 fotografe italiane, tra cui Kitti Bolognesi, Marcella Campagnano e Giovanna Calvenzi, che nel 1976 indagarono la relazione fra donna e fotografia, giocando con ruoli e stereotipi propri dell'immaginario femminile e ironizzando sui luoghi comuni legati al mestiere di fotografo.

La rivoluzione silenziosa. Donne e lavoro nell'Italia che cambia, a cura di Tatiana Agliani, è un racconto fotografico corale della storia del lavoro delle donne in Italia e dei cambiamenti che ha portato nella condizione femminile, in un paese in trasformazione. Un centinaio di immagini, dai maestri del neorealismo agli autori contemporanei come Paola Agosti, Federico Garolla, Uliano Lucas, Giorgio Lotti, Paola Mattioli, Nino Migliori, Carlo Orsi, Ferdinando Scianna, delineano aspirazioni e desideri che mutano, limiti e condizionamenti sociali, concezioni di sé e del proprio ruolo nella società, nuove possibilità, orizzonti culturali e prospettive di vita di quattro generazioni di donne (inedita, produzione Brescia Photo Festival).

A chiusura una monografica, a cura di Carolina Zani, che omaggia il fotografo bresciano **Gian Butturini. Donne, lo sguardo, le storie**: 35 fotografie in bianco e nero raccolte

tra quelle dei suoi numerosi reportage, raccontano la sua visione dell'universo femminile. Le protagoniste di questa mostra sono donne rappresentate dall'artista nella loro tenerezza e sensibilità, forza e passione, senza pose o rigorosi canoni estetici, ma attraverso semplici gesti e sguardi. Un universo femminile che combatte, soffre, manifesta, lavora, testimone di storie, emozioni, sentimenti che si mescolano tra loro.

Tutte le mostre al Ma.Co.f. inaugurano in occasione del Brescia Photo Festival e saranno aperte al pubblico fino al 31 luglio 2019.

LA METROPOLITANA, LE PIAZZE DELLA CITTÀ e SPAZIO CONTEMPORANEA

Belle dentro. Racconti di libertà sospesa dal carcere femminile di Verziano è un portfolio inedito di Renato Corsini con testi di Carlo Alberto Romano realizzato all'interno della Casa di reclusione femminile di Verziano, frazione di Brescia, che offre al pubblico l'occasione di riflettere sulla condizione carceraria. Il progetto ha dato ad alcune detenute la possibilità di essere "straordinarie" davanti all'obiettivo di un fotografo, dopo essere state preparate al set da truccatori e parrucchieri. Ritratti che si contrappongono a quelli segnaletici che hanno formalizzato il loro ingresso in cella: un'occasione per vivere un'esperienza fuori dall'ordinaria e frustrante quotidianità della vita carceraria. 15 di questi ritratti, a partire dal 3 maggio, saranno esposti, grazie al contributo di **Brescia Mobilità**, nelle principali stazioni della metropolitana di Brescia, in una sorta di mostra diffusa nella quale i volti di queste donne prendono il posto della comunicazione pubblicitaria.

L'intero reportage di *Belle dentro. Racconti di libertà sospesa dal carcere femminile di Verziano*, che conta oltre 150 ritratti della vita di detenute, sarà poi esposto allo Spazio Contemporanea, dall'11 maggio al 14 luglio (produzione Brescia Photo Festival).

Nelle stesse date, lo Spazio ospita anche un secondo concept, un progetto di comunità di grande valenza sociale sulle nuove cittadinanze realizzato in collaborazione con **Fondazione ASM – Gruppo A2A: *Plurale al femminile***, un lavoro originale di *street photography* a cura di Laura Bergami e Anna Peroni realizzato nei giorni del festival che fotografa donne delle diverse nazionalità – 140 quelle registrate – che fanno di Brescia una città multietnica e cosmopolita. Le principali piazze e le sedi museali della città diventano eccezionalmente il teatro di posa di Claudio Amadei (inedita, produzione Brescia Photo Festival).

Le mostre Belle dentro. Racconti di libertà sospesa dal carcere femminile di Verziano e Plurale al femminile saranno aperte al pubblico dall'11 maggio al 14 luglio 2019.

Il Brescia Photo Festival esce dai confini della città:

MUSEO LECHI (Montichiari)

La mostra ***Hollywood versus Cinecittà***, a cura di Renato Corsini e Margherita Magnino, mette a confronto le fotografie dei paparazzi della Roma della *Dolce Vita* con quelle della stampa hollywoodiana dell'America degli anni '30. Due modi diversi di rappresentare il divismo: quello patinato e celebrativo made in USA e quello curioso e scandalistico dei paparazzi italiani nelle immagini delle attrici più note dell'epoca e delle firme più prestigiose della fotografia da rotocalco, tra cui Tazio Secchiaroli, Giuseppe Palmas e i fotografi dell'agenzia Dufoto (inedita, produzione Brescia Photo Festival).

La mostra sarà aperta al pubblico dall'11 maggio al 15 settembre 2019.

GALLERIA CIVICA PALAZZO TODESCHINI (Desenzano del Garda)

Miss Italia. Miti e leggende dell'era delle Miss, a cura di Renato Corsini, racconta i miti e le leggende del celebre concorso, oltre all'evoluzione dell'estetica femminile,

attraverso gli scatti di due grandi maestri della fotografia italiana, Federico Patellani e Gianni Berengo Gardin. La rappresentazione fotografica del concorso è sempre stata quella ufficiale, con gli scatti in posa destinati ai rotocalchi o alle dirette televisive, questa mostra vuole invece indagare dietro le quinte scoprendo i retroscena del concorso (inedita, produzione Brescia Photo Festival).

La mostra sarà aperta al pubblico dall'11 maggio al 28 luglio 2019.

Informazioni su: www.bresciaphotofestival.it

Il potere del corpo femminile nell'arte: doppio appuntamento a Forlì

Doppio appuntamento, **sabato 13 aprile** a **Forlì**, a cura di **Francesca Leoni** e **Davide Mastrangelo**, Direttori Artistici di **Ibrida – Festival delle Arti Intermediali**, come preludio alla quarta edizione del Festival (in programma dal 26 al 28 aprile).

Dalle **10.30** alle **13**, negli spazi di **Palazzo Romagnoli**, avrà luogo la conversazione ***Il potere del corpo (femminile)***: «L'incontro sarà dedicato all'influenza e al potere del corpo, in particolare quello femminile, nella sperimentazione audiovisiva contemporanea» suggeriscono i Direttori Artistici «Alla fine degli anni Sessanta nasce la video performance nella quale l'artista contemporaneo, in particolare di sesso femminile, finalmente si riconosce e rivendica il proprio corpo come forma più alta d'espressione artistica. Ecco che il corpo diventa ora una

tela sulla quale dipingersi, ora un oggetto da mettere alla prova. Il video diventa una seconda pelle». Sul tema dialogheranno **Bruno Di Marino**, storico dell'immagine in movimento, **Elisabetta Di Sopra**, video artista, e i due Direttori Artistici di Ibrida Festival **Francesca Leoni** e **Davide Mastrangelo**.

Alle **ore 17**, presso la **Libreria d'arte contemporanea Marmo** è in programma la presentazione del **volume Segni, sogni, suoni. Quarant'anni di videoclip da David Bowie a Lady Gaga** di **Bruno Di Marino** (Meltemi Editore, 2018): «Dopo oltre trentacinque anni dalla nascita di MTV – la prima emittente mondiale dedicata alla musica da vedere – il linguaggio del videoclip è totalmente mutato, amplificando sempre di più le interferenze con gli altri media e gli intrecci con il contesto delle arti visive».

Ingresso libero e gratuito a entrambi gli appuntamenti. Palazzo Romagnoli si trova in Via Cesare Albicini, 12 a Forlì.

La Libreria d'arte contemporanea Marmo si trova in Corso Garibaldi 152 a Forlì.

Info e programma dettagliato: ibridafestival@gmail.com, <http://www.vertovproject.com/ibrida-festival.html>.